



V Incontro del GARR
Roma, 24-26 Novembre 2003



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Laboratori Nazionali di Frascati

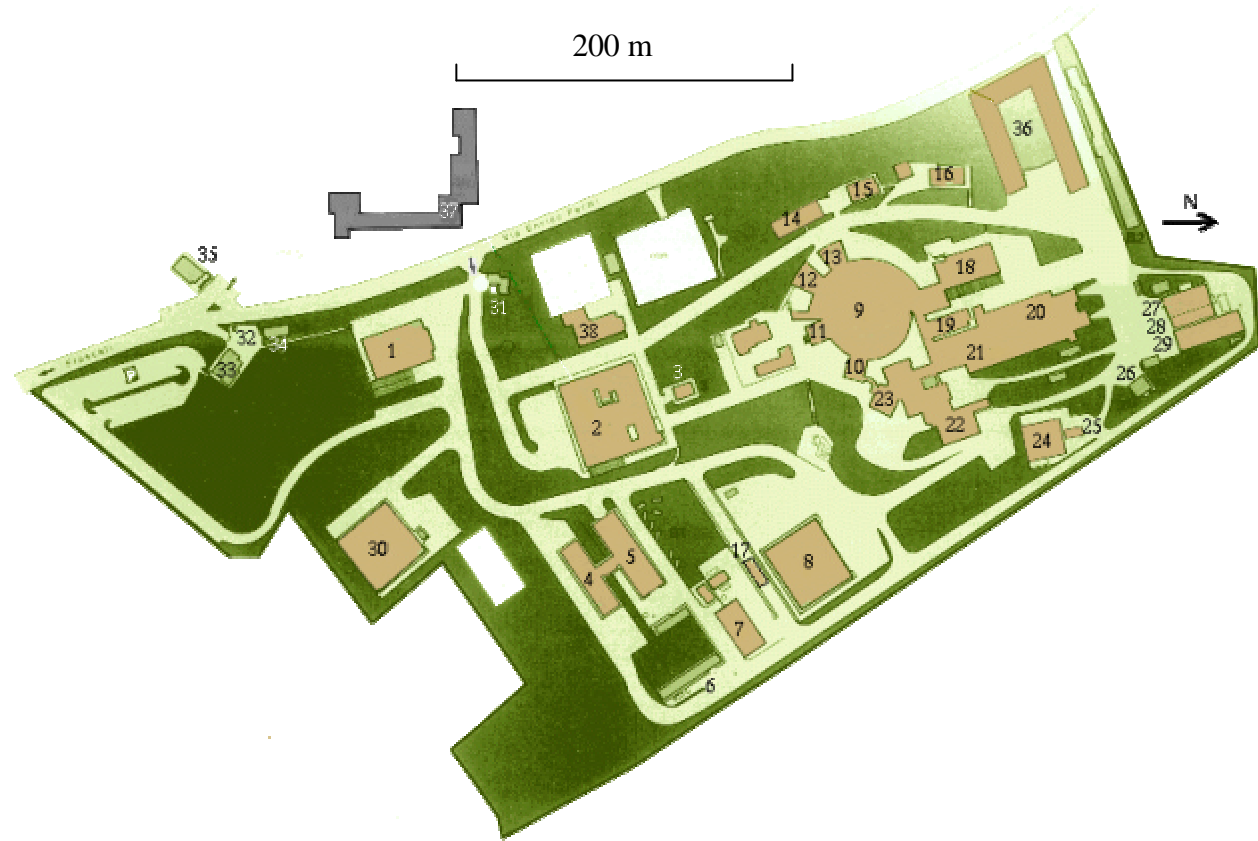
Angelo Veloce
Via E. Fermi,40
00044 Frascati (RM) Italy
angelo.veloce@lnf.infn.it

Il Campus dei LNF

- Il territorio e gli edifici serviti
- Il cablaggio
- Gli apparati attivi
- Le soluzioni tecniche adottate a livello 2
- Le soluzioni tecniche adottate a livello 3
- L'interconnessione con la WAN
- Il POP del GARR

LNF: il territorio

- Directorate, Administration
- Accelerator Division
- **Bar**
- ARES L
- Accelerator Division
- LISA
- Technology Building
- Gran Sasso
- DAPHNE Building
- Cryogenic Plant
- Experimental Hall
- KLOE Experimental Hall
- FINUDA Experimental Hall
- Computing Service
- Health Physics Office
- LADON VIRGO Building
- LADON VIRGO Workshop
- **Machine Hall**
- Experimental Hall
- Modulators Hall
- LINAC
- Nuclear Physics Building
- Accumulator Building
- High Energy Auxil. Offices
- HTSC Processing Laboratory
- **Guesthouse A**
- KLOE Tacking Laboratory
- SAC-INFN Store
- Detector Test Laboratory
- Central Administration



- Guard Door (Main Entrance)
- **Guard Door**
- **Guesthouse B**
- baracche

- **ENEA Guard Door**
- High Energy Building
- ENEA Computing Center
- Electric Power Station

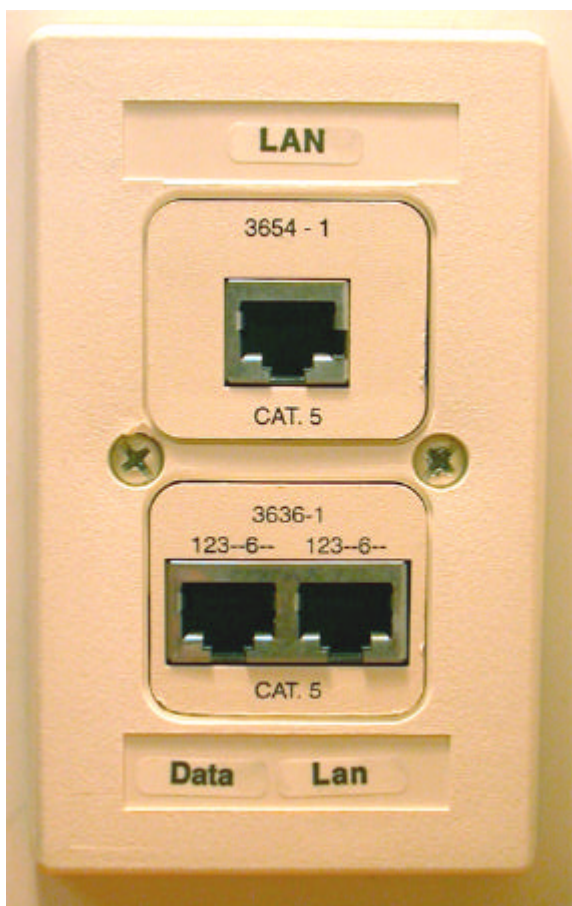
Il cablaggio edificio-edificio

- Interconnessione tra edifici in FO multimodale 62.5/125 μm a topologia stellare
 - Centro stella nell'edificio Calcolo
 - Tratte in fibra ottica realizzate con cavi a 12 fibre
 - Tutte di lunghezza inferiore a 400m
 - Connettorizzazione ST sui Patch Panel ottici
 - Protocollo trasportato Gigabit Ethernet
 - 1000BaseSX prima finestra
 - 1000BaseLX seconda finestra

Il cablaggio interno agli edifici

- Edifici in cablaggio strutturato STP (Foiled):
 - Edifici cablati in classe D (100MHz):
 - Calcolo PT, Alte Energie, Laboratori Adone, Kloe
 - Tutti gli altri edifici cablati in classe E (~300MHz)
 - Sistema utilizzato marca AMP modello ACO
 - Sfrutta tutti i doppini del singolo cavo trasportando 2 connessioni Ethernet
 - Prevede frutti binati (dual ethernet) facilmente intercambiabili
 - Garanzia 15 anni on-site
 - Protocollo trasportato Ethernet 10/100/1000 BaseTX

Il cablaggio interno agli edifici



- Esempio di presa utente (2 cavi STP):
 - Connettori schermati
 - Singolo per tutte le funzionalità (4 coppie)
 - Duale per funzionalità Ethernet 10/100/1000 Mb/s (2 + 2 coppie)

Apparati Attivi

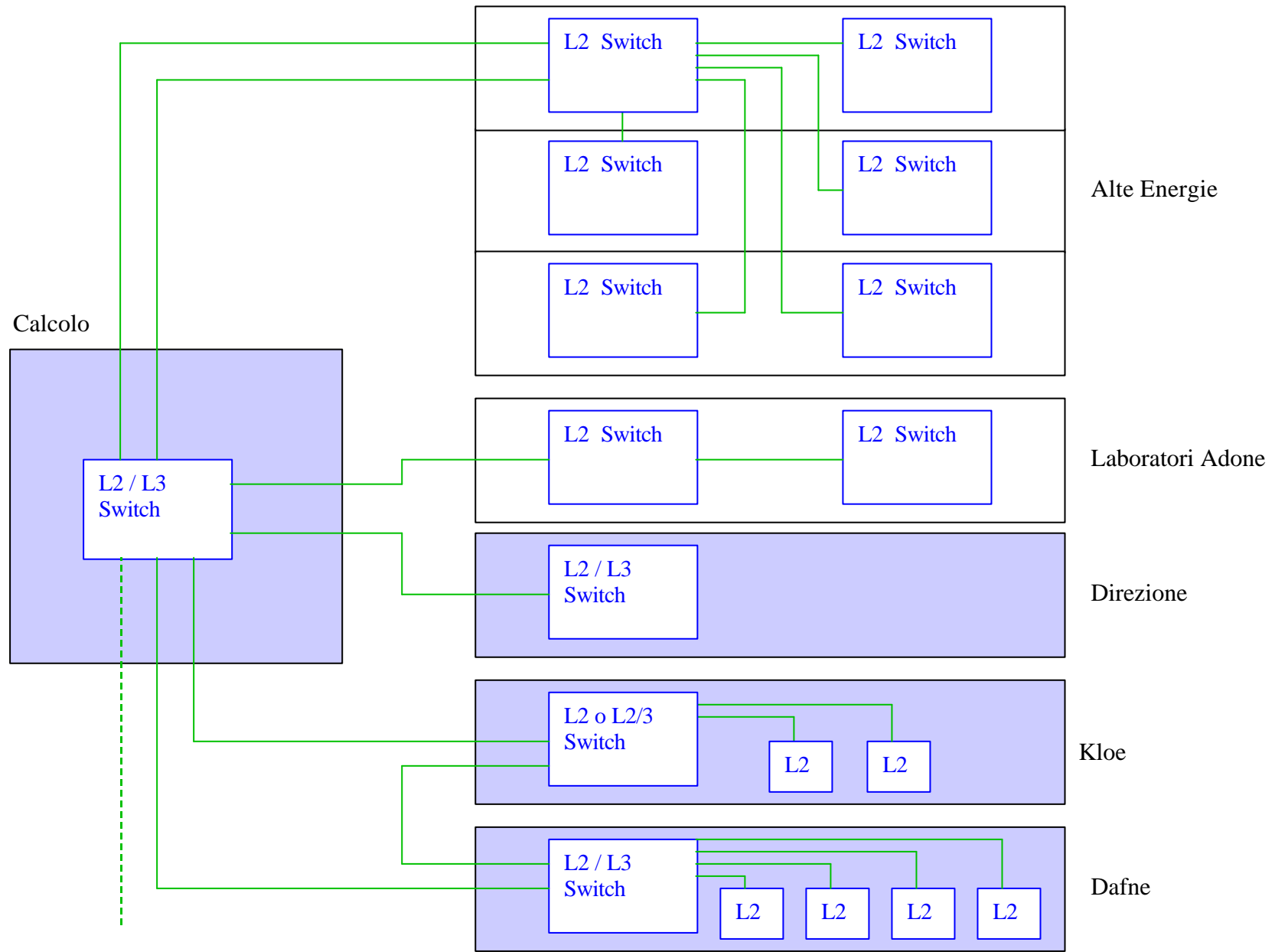
- Scelta monolitica dettata dall'esigenza di minimizzare le difficoltà di gestione
- Soluzione vincente anche per implementare soluzioni non ancora previste dagli standard ma già implementate in modalità proprietaria
- Una grossa gara iniziale ha determinato il vincitore tra i vari competitor: Cisco, Enterasys e Nortel

Soluzione Cisco

- Router di accesso alla WAN 7507 RSP II
 - Interfacce FastEthernet e ATM OC3 155Mb/s
- 5 Core switch (layer 2, 3 e superiore):
 - Catalyst 6509 Sup II MSFC II completamente ridonato in sala calcolo
 - Catalyst 6509 Sup II MSFC II completamente ridonato in sala KLOE (HSRP)
 - 2 Catalyst 6506 Sup II MSFC II in sala controllo Dafne e Direzione
 - Catalyst 4006 Layer 3 in edificio Master

Soluzione Cisco

- Edge switch (layer 2):
 - Catalyst 6506
 - Catalyst 4006
 - Catalyst 3550
 - Catalyst 3524
- Soluzione wireless implementata nelle aule destinate alle riunioni, conferenze e seminari
 - Cisco aironet 350 e 1200



Componenti attivi della LAN

- Nuovi apparati installati nei seguenti edifici:

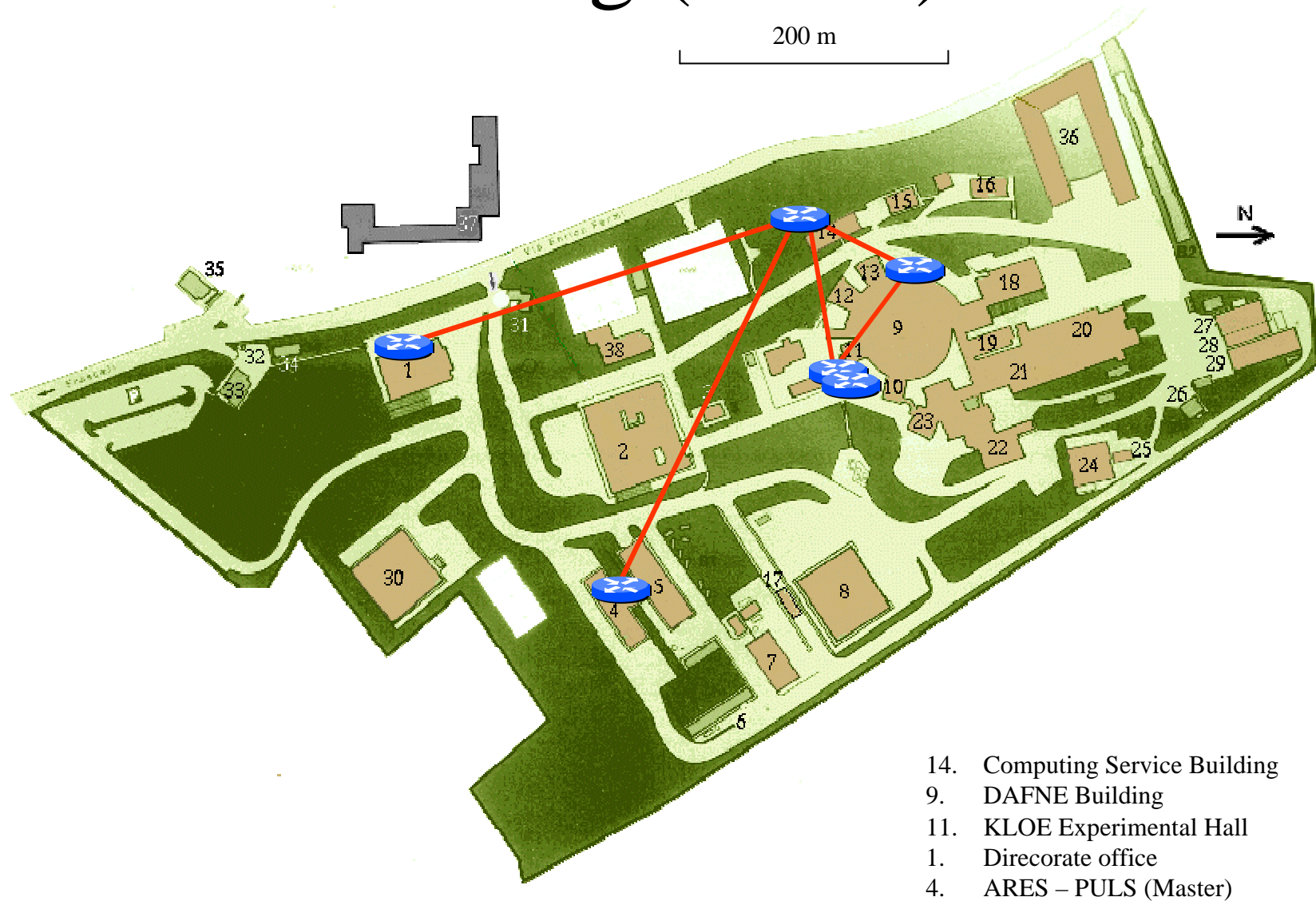
Edificio	Switch Layer 2/3	Switch Layer 2	Porte (2220)
Calcolo	1	2 + 2	150
Dafne	1	6	220
Direzione	1		100
Ares	1	1	150
Kloe	1	2	150
Leale		3	150
Alte Energie		6 + 3	500
Div. Acceleratori		2	200
Rivelatore Finuda		1	30
Amm Centrale		2	450
Luce di Sincrotrone		1	30
SMI		1	30
Finuda		2	60

Componenti attivi della LAN (2)

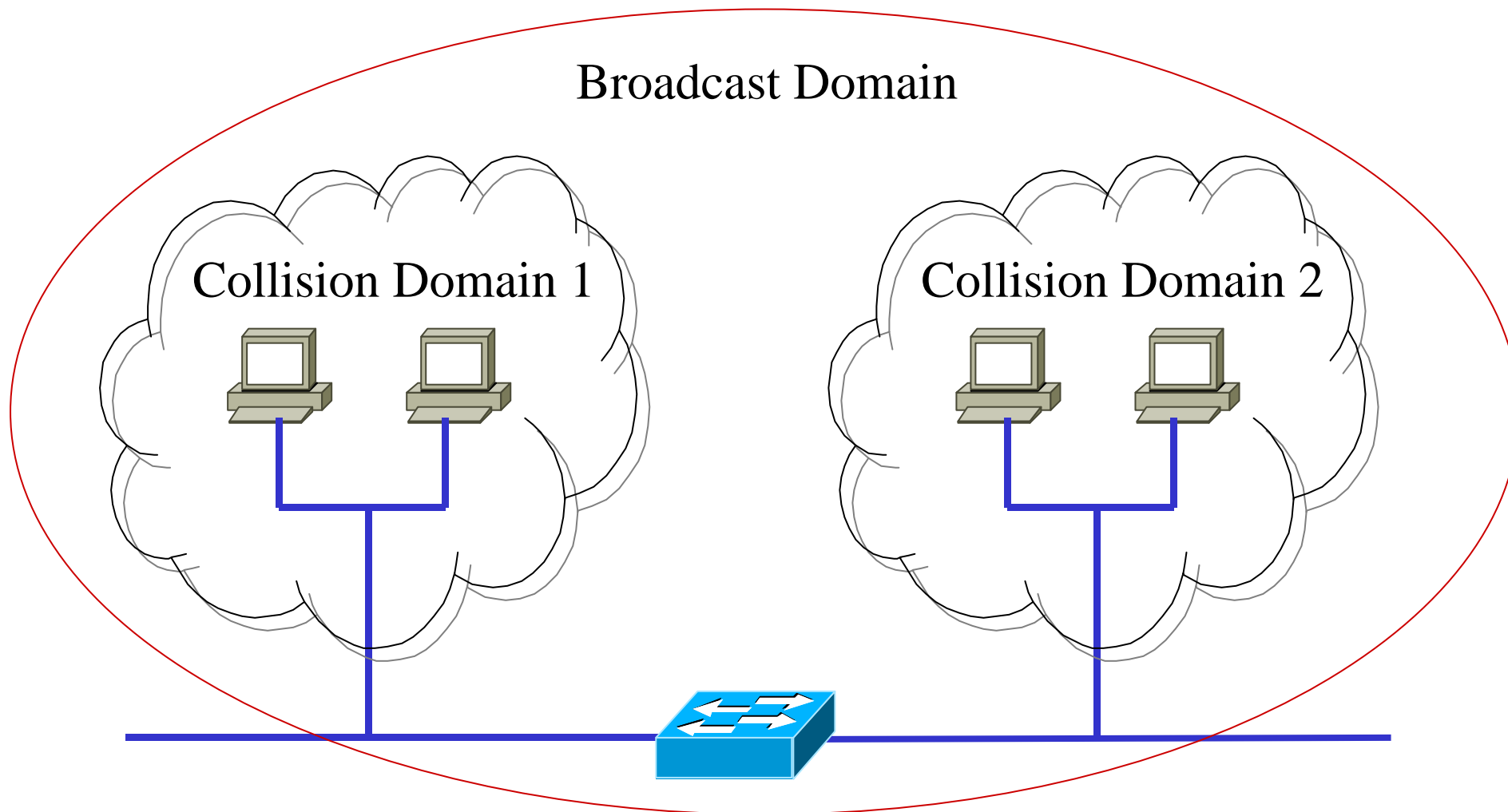
- Nuovi apparati installati nei seguenti edifici:

Edificio	Switch Layer 2	Porte (340)
Cabina elettrica	1	30
Linac	1	30
Gran Sasso	1	50
Tubificio	1	50
Camera a Bolle	1	50
Guardiana	1	20
Misure Magnetiche	1	20
Fisica Sanitaria	1	30
Officina Virgo	1	20
Lab Crio ROG	1	20
Sala controllo Lisa	1	20
TOTALI	45	2560

LNF: IP routing (OSPF)



Il layer 2 switch termina domini di collisione, ma non di broadcast



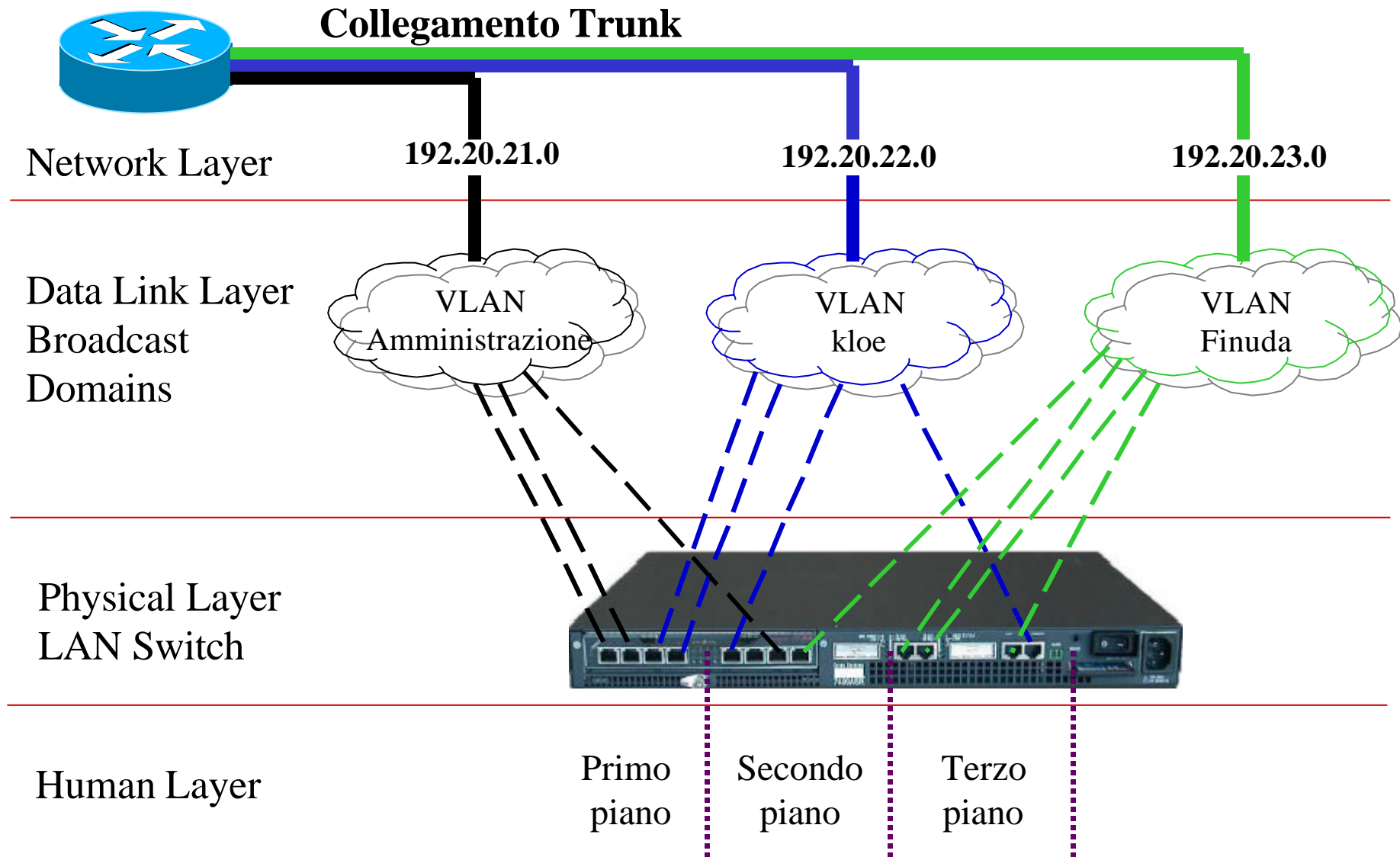
Partizionamento della LAN

- I broadcasts possono consumare tutta la banda disponibile (Broadcast storm)
- Ciascun device che riceve un broadcast frame e' "costretto" ad analizzarlo
 - Questo comporta degli interrupts alla CPU con degrado delle performance
- La soluzione adottata e' il partizionamento del traffico tramite VLAN

Partecipazione ad una VLAN

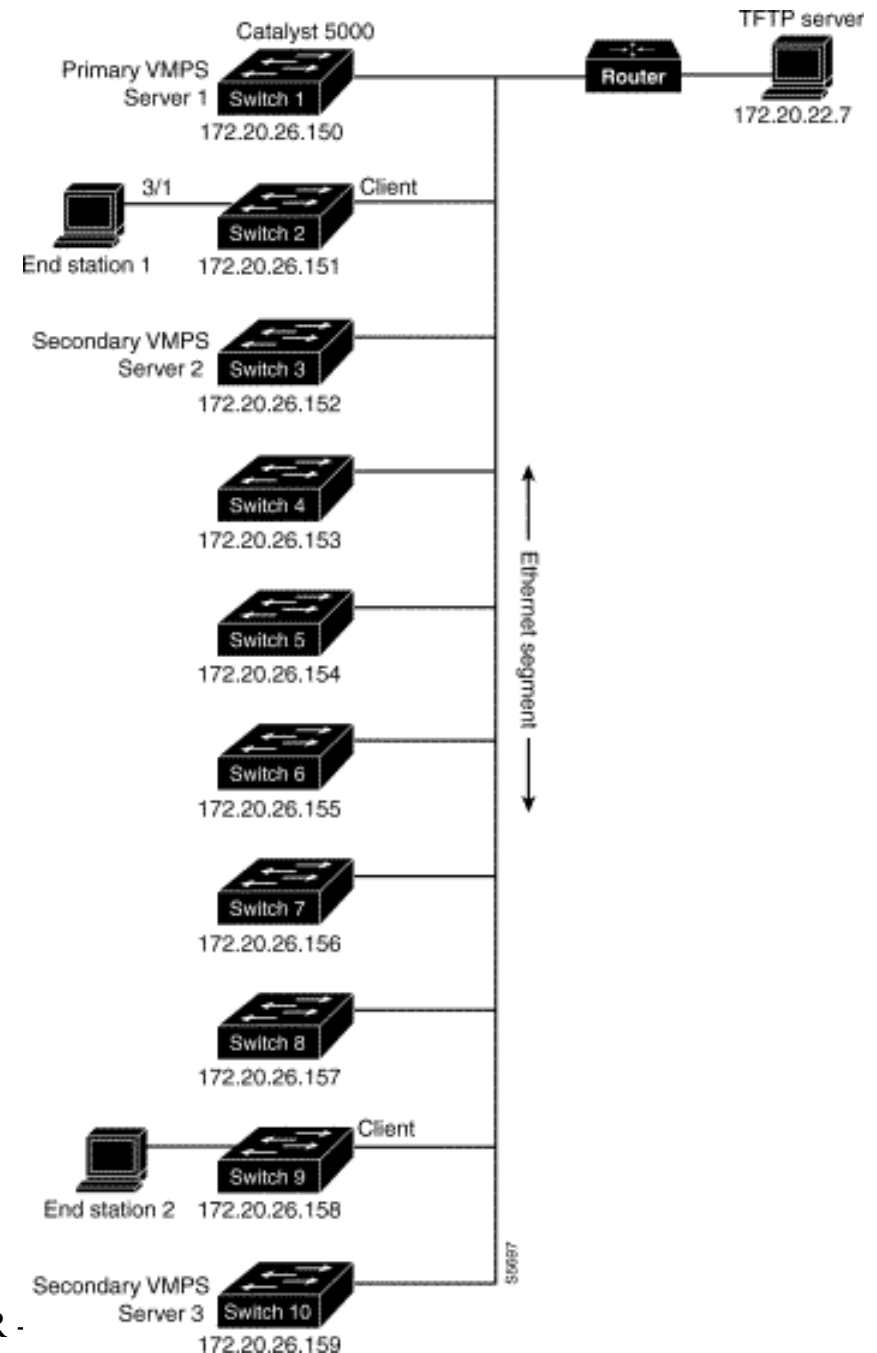
- VLAN statiche
 - Vengono assegnati manualmente gruppi di porte sullo switch a specifiche VLAN. L'utente partecipa alla VLAN mappata sulla porta dello switch a lui assegnata
- VLAN dinamiche
 - L'utente partecipa alla VLAN in base al proprio MAC Address. **In questo modo si garantisce la mobilita' dell'utente in tutto il campus.**
 - Soluzione proprietaria Cisco VMPS (VLAN Membership Policy Server)

Configurazione delle VLAN statiche



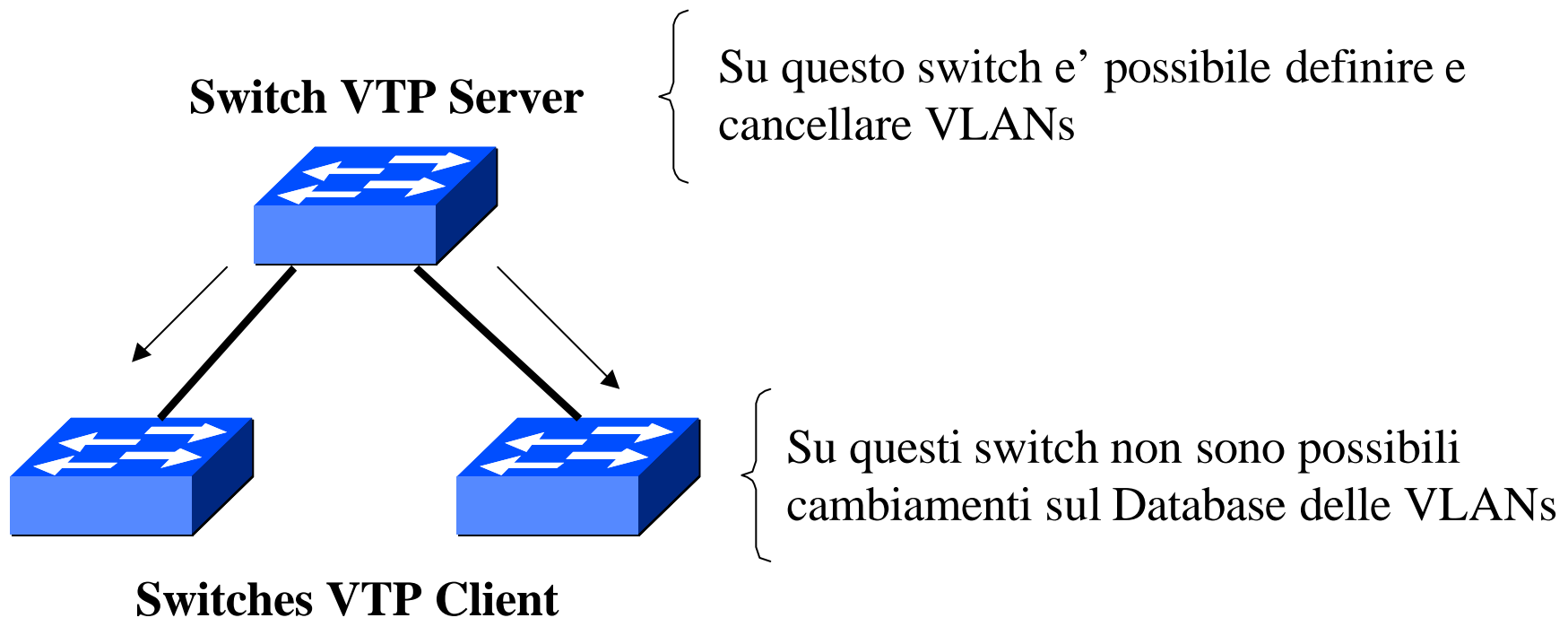
VLAN dinamiche

- In questo esempio il VMPS server e il VMPS client sono su switch separati
- Switch 1 e' il primary VMPS server
- Switch 3 e 10 sono secondary VMPS servers
- Gli host sono connessi sui due Switch client 2 e 9
- Il database di configurazione e' memorizzato sul TFTP Server con IP 172.20.22.7 e scaricato sui VMPS server
- Ogni Mac address noto viene mappato sulla VLAN ad esso assegnata nel file di configurazione
- Per tutti i Mac address sconosciuti:
 - Porta in shutdown oppure
 - Assegnati a fall-back VLAN



VLAN Trunk Protocol (VTP)

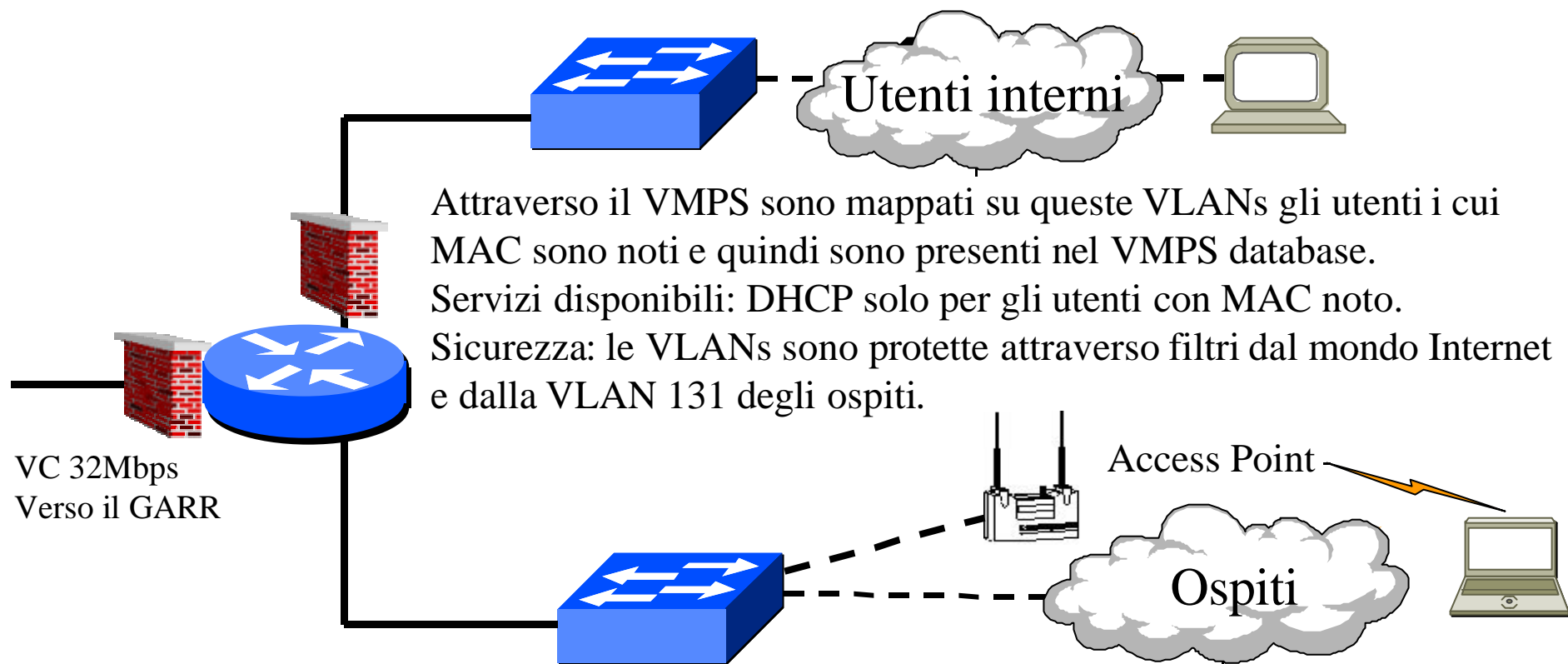
- Grazie a questo protocollo proprietario e' possibile definire, su uno Switch VTP Server, il database delle VLAN, che sara' visibile su tutti gli Switch VTP Client



Impostazione del VTP

- Il database delle VLAN viene comunque propagato sugli switch che partecipano al dominio VTP attraverso la definizione dei vari trunk di collegamento
- VTP Pruning:
 - Grazie a questa funzionalità è possibile ottimizzare il traffico sui trunk.
 - Verrà inoltrato sui trunk, il traffico delle VLANs effettivamente utilizzate dagli switch.

Configurazione delle VLANs ai LNF



Attraverso il VMPS sono mappati su queste VLANs gli utenti i cui MAC sono noti e quindi sono presenti nel VMPS database.
Servizi disponibili: DHCP solo per gli utenti con MAC noto.
Sicurezza: le VLANs sono protette attraverso filtri dal mondo Internet e dalla VLAN 131 degli ospiti.

VLAN 131 o LANesterna mappata su network IP pubblica.

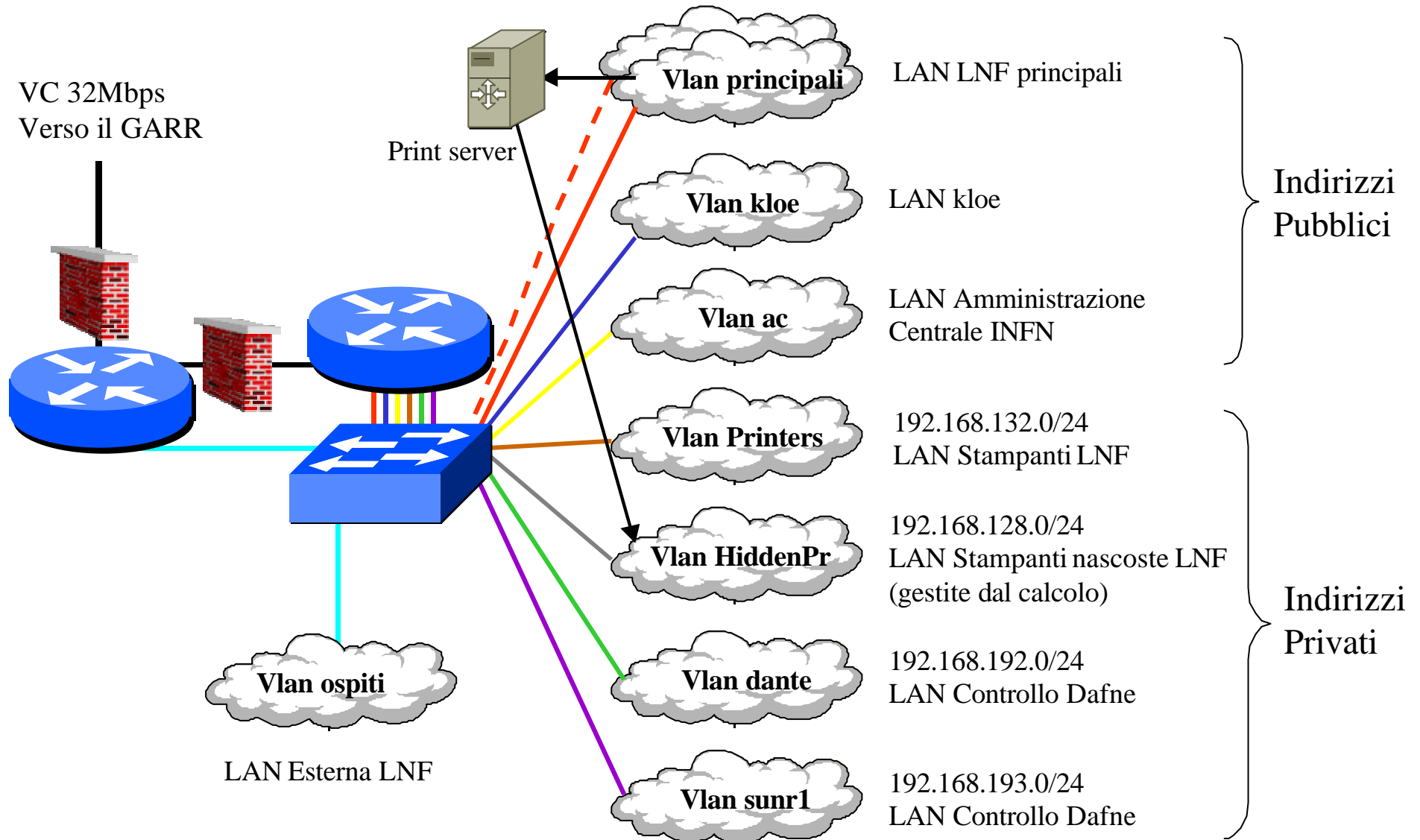
Su questa VLAN vengono proiettati gli utenti ospiti i cui MAC sono sconosciuti al VMPS.

Inoltre sono collegati a questa VLAN tutti gli access point del wireless.

Servizi disponibili: DHCP aperto senza che sia conosciuto il MAC, libero accesso ad Internet.

Limiti: gli utenti su questa VLAN sono a tutti gli effetti utenti esterni e sono sottoposti alle stesse politiche dei filtri (access-list) di un qualsiasi utente del mondo Internet.

Suddivisione utenti interni



Gestione degli utenti sul Primary VMPS Server

```
swlnf1> (enable) show vmmps mac
00-00-39-db-60-eb default 172.16.36.101 4/26 367,08:16:27 Success
08-00-20-b0-fc-5d sunr1 172.16.9.1 6/34 367,08:13:27 Success
08-00-20-c3-fe-a4 dante 172.16.9.1 6/1 367,09:13:28 Success
08-00-20-fd-99-04 sunr2 0.0.0.0 0,00:00:00 Success
08-00-20-f8-8c-6c sunr2 172.16.9.1 6/35 367,09:13:28 Success
00-c0-85-2a-ef-bb HiddenPri 172.16.36.2 6/42 367,08:21:23 Success
00-c0-85-2b-9f-da HiddenPri 172.16.36.201 6/31 367,10:17:03 Success
00-80-ad-07-77-1e ac 0.0.0.0 0,00:00:00 Success
00-01-02-f5-ca-ec default 172.16.36.101 4/15 367,10:16:27 Success
00-01-02-f5-ca-ef default 172.16.36.201 4/28 367,08:17:00 Success
```

Vantaggi delle soluzioni L2 adottate

- Minimizzazione del carico amministrativo per il network manager o per l'utente:
 - Garanzia di mobilita' per gli host interni
 - Possibilita' di connessione degli utenti occasionali
- Sicurezza:
 - Controllo su base MAC degli host
 - Abilitazione sicura di prese non presidiate

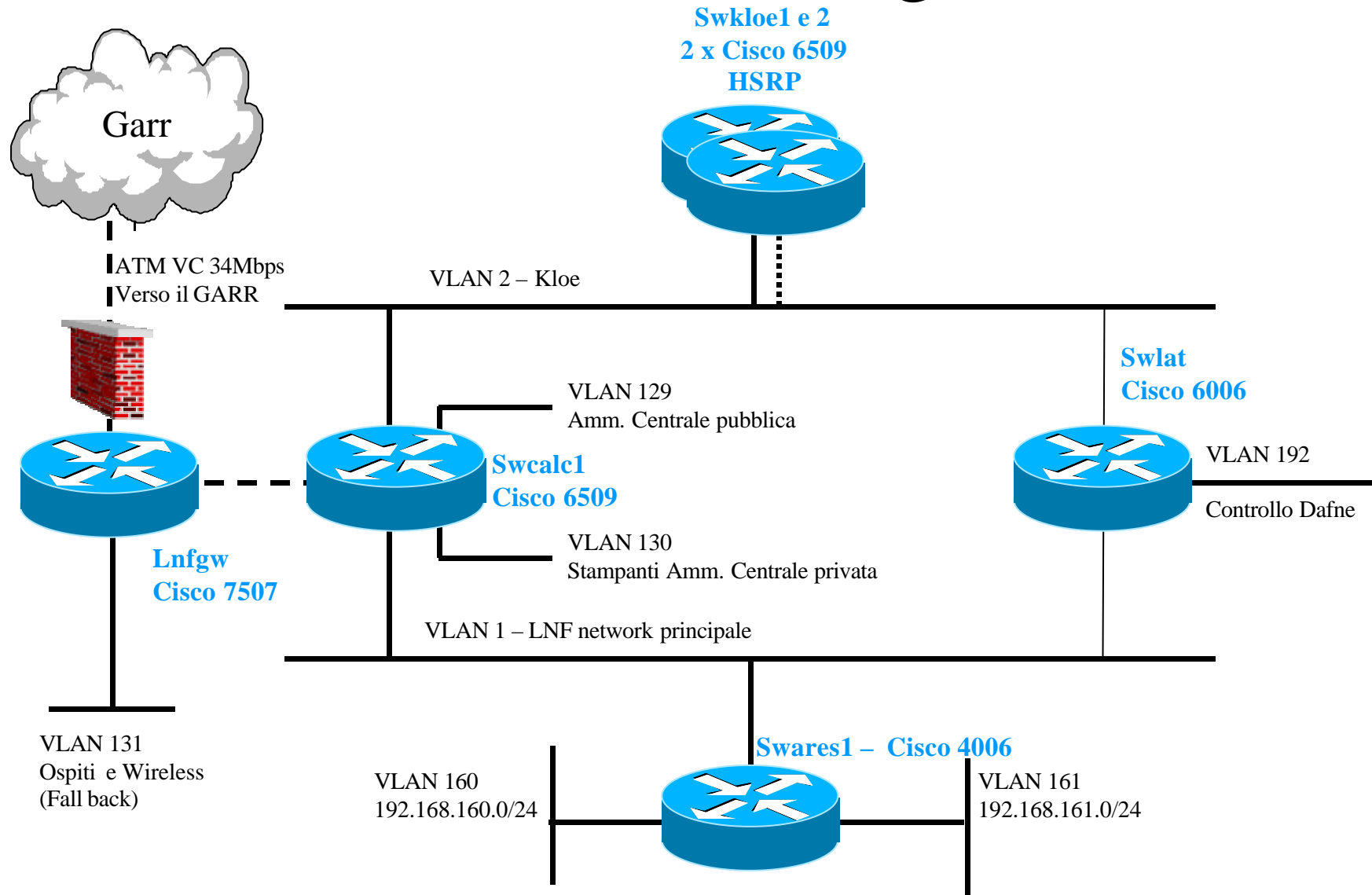
Svantaggi

- VMPS e VTP soluzioni proprietarie
 - Costringono ad avere una rete omogenea e monolitica
- Startup difficoltoso per il censimento dei MAC Address
 - Da noi realizzato con script automatici di interrogazione dell'ARP cache del router

Evoluzione relativa alla mobilita'

- IEEE 802.1x autenticazione su base porta attraverso Server RADIUS
 - Assegnazione di VLAN in funzione della username
- Client integrato nel Sistema Operativo solo su Microsoft XP
 - Per ora impraticabile in ambienti con client eterogenei

LNF internal routing (OSPF)



Pop GARR LNF located

- Ai Laboratori Nazionali di Frascati e' localizzato il POP di accesso alla rete GARR per tutti gli enti della Area di Ricerca di Frascati
 - ASI SDC
 - ENEA
 - ESA-Esrin
 - INFN LNF
 - ISPESL
 - MIUR-MPC
 - Oss. Astronomico di Roma

Pop GARR LNF located

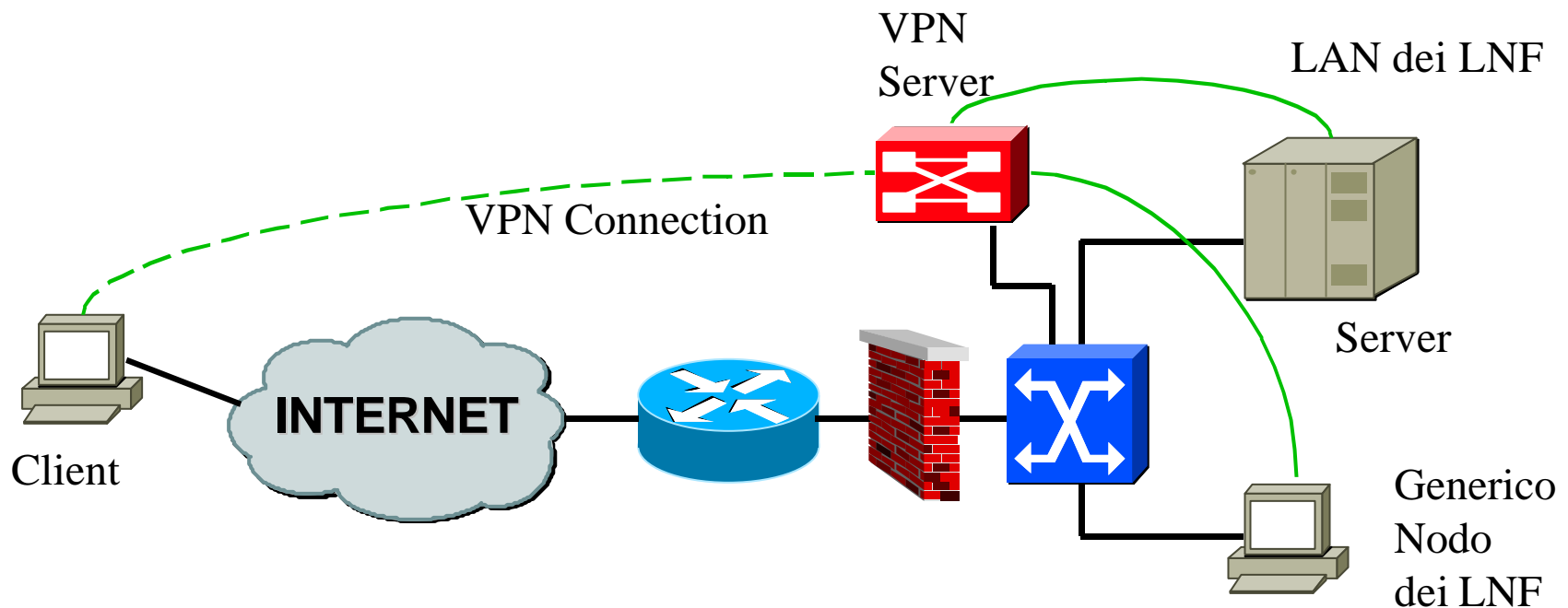
- La collocazione del POP e' nell'edificio Calcolo rispettando i migliori criteri di affidabilita'
 - Sicurezza dei locali (accesso controllato)
 - UPS e gruppo elettrogeno
 - Condizionamento
- Tale soluzione ha permesso fino ad ora di amministrare e di gestire tecnicamente il POP in modo molto piu' agile, superando i limiti derivanti dalla gestione di POP in casa dei Providers e minimizzando i tempi tecnici di intervento dovuti alla burocrazia.

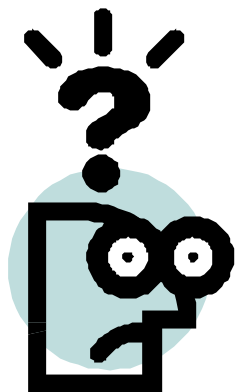
Sicurezza della LAN

- La LAN e' protetta da pseudoFirewall basato sulle ACL estese sul router di frontiera:
 - In: Accesso ad alcuni servizi gestiti dal calcolo
 - In: TCP-Established
 - Out: antispoofing, black list
- Mail check su SMTP relay:
 - Antivirus centralizzato (RAV)
 - AntiSPAM (SpamAssassin)

Sicurezza della LAN

- Le ACL sul router di frontiera, pur realizzando un sistema robusto ed affidabile, limita a volte le possibilita' di accesso da parte dell'utenza esterna
- L'accesso diventera' molto piu' semplice tramite l'uso di Virtual Private Network gia' sperimentate, ma non ancora in produzione





Domande?

angelo.veloce@lnf.infn.it